

## **COMUNICATO STAMPA**

**Uilm Nazionale**

**FIAT; PALOMBELLA (UILM): "SARÀ MESE CRUCIALE, DOMANI CONTRATTO DI POMIGLIANO, POI REFERENDUM DI MIRAFIORI E TAVOLO CON FEDERMECCANICA; DECIDEREMO LA PROSSIMA SETTIMANA LA DATA DEL REFERENDUM"**

**Il segretario generale della Uilm intervistato da Cristina Carlini dell'agenzia di stampa Adn Kronos**

Rush finale per la stesura del nuovo contratto aziendale di Pomigliano entro la fine dell'anno; referendum sull'accordo di Mirafiori entro la seconda decade di gennaio; avvio del confronto con Federmeccanica a partire dal 24 gennaio prossimo: si apre per Fiat e per il settore dell'auto, il mese più lungo. Sarà, infatti, un vero e proprio tour de force quello che comincia domani e che vedrà impegnati i sindacati dei metalmeccanici nelle prossime settimane. E a indicare queste tappe cruciali, è il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella. Si parte domani con l'incontro a Roma tra Fiat e sindacati, ad esclusione della Fiom, per recepire l'accordo di giugno raggiunto per lo stabilimento di Pomigliano d'Arco. Nel nuovo contratto di lavoro per la newco verranno inseriti i nuovi punti su salario, orario e scatti di anzianità. «Tra domani e dopodomani - dice Palombella - definiremo il percorso di merito per far decollare il progetto della Panda a Pomigliano. Verrà riscritto il nuovo contratto e si getteranno le basi operative della newco». Per Pomigliano, è partito, infatti, il conto alla rovescia. «Da gennaio - spiega Palombella - si partirà con le assunzioni. Verrà seguito un criterio di gradualità con l'assunzione di quelle figure professionali funzionali all'avvio dell'attività». E il numero uno della Uilm tiene a sottolineare che queste «assunzioni dovranno essere collettive» dal momento che «essendo nata una società ex novo è stato superato l'ostacolo delle assunzioni individuali». Da Pomigliano a Mirafiori per la sfida del referendum sull'accordo. «Dopo la riapertura, il 10 gennaio, saremo impegnati a informare i lavoratori sui contenuti dell'accordo firmato il 23 dicembre. Noi abbiamo messo il cappello sull'investimento su Mirafiori. Ma quanto è stato concordato da azienda e sindacati - sottolinea Palombella - deve ora passare attraverso la condivisione dei lavoratori perché abbia efficacia. Se non ci fosse questa condivisione, sarebbe un disastro. Dobbiamo spiegare che questo accordo è una scommessa sul futuro e sarà importante come spieghiamo l'intesa».

La data del referendum - riferisce Palombella - la decideremo la prossima settimana e sarà nella settimana successiva al 10. Non importa se un giorno prima o un giorno dopo perché la cosa più importante è che venga data la più puntuale e ampia informativa ai lavoratori e che alla consultazione possa partecipare il maggior numero possibile di lavoratori». E, subito dopo il

*segue »*



referendum su Mirafiori, il 24 gennaio si aprirà la partita con Federmeccanica per la definizione di regole specifiche del settore auto. Si tratta di «una partita strategica», evidenzia Palombella. Infatti, «se questo tavolo lavorerà bene, Mirafiori, che sarà operativa dal 2012, potrebbe non operare in regime di prorogatio. Se da quel tavolo verrà definita una nuova cornice, questa potrebbe includere anche l'accordo su Mirafiori. Sono fiducioso sul fatto che, se riusciremo a definire una disciplina specifica per l'auto, potranno essere poste le condizioni per far rientrare Mirafiori». Insomma, è su questo tavolo che «ci gioca la partita più ardua e decisiva per il futuro perché è proprio in questo quadro che poi dovranno rientrare tutti gli altri accordi per gli stabilimenti Fiat». Accordi, precisa Palombella, che «potranno sì tener conto delle specificità dei singoli stabilimenti ma sempre all'interno di questo ambito». «Sono fiducioso sull'esito di questo confronto; ci sono le condizioni per poterlo fare, sgombrando il campo da drammatizzazioni e posizioni conservative. E sarà questa la cartina di tornasole sulla reale volontà di tutti i soggetti in campo, a cominciare proprio dalla Fiat», conclude Palombella.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 27 dicembre 2010

## **COMUNICATO STAMPA**

**Uilm Nazionale**

**FIAT; PALOMBELLA (UILM): "SARÀ MESE CRUCIALE, DOMANI CONTRATTO DI POMIGLIANO, POI REFERENDUM DI MIRAFIORI E TAVOLO CON FEDERMECCANICA; DECIDEREMO LA PROSSIMA SETTIMANA LA DATA DEL REFERENDUM"**

### **Il segretario generale della Uilm intervistato da Cristina Carlini dell'agenzia di stampa Adn Kronos**

Rush finale per la stesura del nuovo contratto aziendale di Pomigliano entro la fine dell'anno; referendum sull'accordo di Mirafiori entro la seconda decade di gennaio; avvio del confronto con Federmeccanica a partire dal 24 gennaio prossimo: si apre per Fiat e per il settore dell'auto, il mese più lungo. Sarà, infatti, un vero e proprio tour de force quello che comincia domani e che vedrà impegnati i sindacati dei metalmeccanici nelle prossime settimane. E a indicare queste tappe cruciali, è il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella. Si parte domani con l'incontro a Roma tra Fiat e sindacati, ad esclusione della Fiom, per recepire l'accordo di giugno raggiunto per lo stabilimento di Pomigliano d'Arco. Nel nuovo contratto di lavoro per la newco verranno inseriti i nuovi punti su salario, orario e scatti di anzianità. «Tra domani e dopodomani - dice Palombella - definiremo il percorso di merito per far decollare il progetto della Panda a Pomigliano. Verrà riscritto il nuovo contratto e si getteranno le basi operative della newco». Per Pomigliano, è partito, infatti, il conto alla rovescia. «Da gennaio - spiega Palombella - si partirà con le assunzioni. Verrà seguito un criterio di gradualità con l'assunzione di quelle figure professionali funzionali all'avvio dell'attività». E il numero uno della Uilm tiene a sottolineare che queste «assunzioni dovranno essere collettive» dal momento che «essendo nata una società ex novo è stato superato l'ostacolo delle assunzioni individuali». Da Pomigliano a Mirafiori per la sfida del referendum sull'accordo. «Dopo la riapertura, il 10 gennaio, saremo impegnati a informare i lavoratori sui contenuti dell'accordo firmato il 23 dicembre. Noi abbiamo messo il cappello sull'investimento su Mirafiori. Ma quanto è stato concordato da azienda e sindacati - sottolinea Palombella - deve ora passare attraverso la condivisione dei lavoratori perché abbia efficacia. Se non ci fosse questa condivisione, sarebbe un disastro. Dobbiamo spiegare che questo accordo è una scommessa sul futuro e sarà importante come spieghiamo l'intesa».

La data del referendum - riferisce Palombella - la decideremo la prossima settimana e sarà nella settimana successiva al 10. Non importa se un giorno prima o un giorno dopo perché la cosa più importante è che venga data la più puntuale e ampia informativa ai lavoratori e che alla consultazione possa partecipare il maggior numero possibile di lavoratori». E, subito dopo il

*segue »*



referendum su Mirafiori, il 24 gennaio si aprirà la partita con Federmeccanica per la definizione di regole specifiche del settore auto. Si tratta di «una partita strategica», evidenzia Palombella. Infatti, «se questo tavolo lavorerà bene, Mirafiori, che sarà operativa dal 2012, potrebbe non operare in regime di prorogatio. Se da quel tavolo verrà definita una nuova cornice, questa potrebbe includere anche l'accordo su Mirafiori. Sono fiducioso sul fatto che, se riusciremo a definire una disciplina specifica per l'auto, potranno essere poste le condizioni per far rientrare Mirafiori». Insomma, è su questo tavolo che «ci gioca la partita più ardua e decisiva per il futuro perché è proprio in questo quadro che poi dovranno rientrare tutti gli altri accordi per gli stabilimenti Fiat». Accordi, precisa Palombella, che «potranno sì tener conto delle specificità dei singoli stabilimenti ma sempre all'interno di questo ambito». «Sono fiducioso sull'esito di questo confronto; ci sono le condizioni per poterlo fare, sgombrando il campo da drammatizzazioni e posizioni conservative. E sarà questa la cartina di tornasole sulla reale volontà di tutti i soggetti in campo, a cominciare proprio dalla Fiat», conclude Palombella.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 27 dicembre 2010